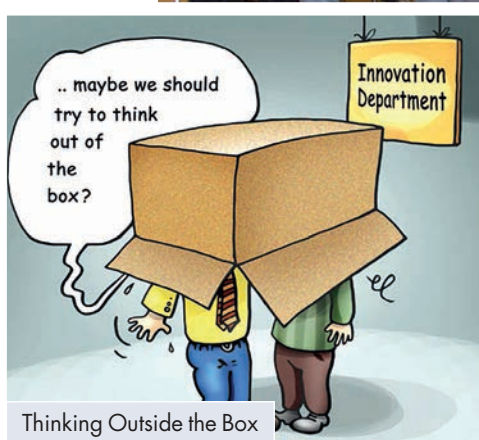


**FOSSANO.** Sabato 3 dicembre il Vallauri ha festeggiato la consegna delle Certificazioni europee agli ex studenti della 5<sup>a</sup> B del Settore elettrotecnico. I ragazzi, dopo aver ottenuto a ottobre il certificato di Qualità nazionale, hanno conquistato anche il Quality Label europeo, per il progetto “Math Investigation” sviluppato lo scorso anno, sotto la guida della loro insegnante Matilde Aimetta. Il lavoro che ha abbracciato un intero anno scolastico è stato incentrato sull’indagine della Matematica che permea la vita reale, attraverso una didattica di tipo laboratoriale, che esplora un’esperienza e ne analizza le leggi che la governano, trattando i temi più disparati, dallo studio delle trasformazioni geometriche attraverso le equazioni di Batman, ai problemi di massimo e minimo nelle bolle di sapone e nei reticoli di Steiner presentati dalla docente Liuba Ballocco, all’algoritmo di Gauss per il calcolo della data di Pasqua e molti altri, uno per ogni mese. La matematica è stata lo spunto per riflettere con i ragazzi anche su temi di scottante attualità, quali l’intolleranza religiosa e i tragici eventi parigini, i flussi migratori che hanno coinvolto il nostro Paese e l’Europa, il cyberbullismo che insidia le relazioni tra i giovani della nostra epoca, chiamando in causa nel progetto anche i docenti di italiano, di inglese, di scienze.

Il lavoro è stato svolto interamente in lingua inglese, con la collaborazione dell’insegnante Stefano Ghiglione, secondo le modalità della programmazione Clil, che prevede nell’ultimo

## Agli ex studenti della 5<sup>a</sup>B del Settore elettrotecnico Consegnate le Certificazioni europee all’istituto Vallauri



anno di corso lo sviluppo in lingua straniera di una materia curriculare. I ragazzi hanno cooperato in gruppi misti di studenti italiani ed esteri, lo scambio è stato condotto sulla piattaforma dell’etwinning, ambiente digitale promosso dal Miur e dalla Comunità europea, che permette gemellaggi

virtuali tra scuole e sostiene la cooperazione tra i vari Paesi, estendendo il progetto Erasmus.

Il lavoro ha coinvolto i ragazzi esponendoli quotidianamente all’idioma inglese, migliorandone l’uso e l’interesse, stimolandoli a conseguire le certificazioni First ed Advanced, ha potenziato l’attività di collaborazione e ha accresciuto notevolmente l’interesse per la matematica, ha permesso agli studenti di confrontarsi con coetanei di altre nazionalità e di vivere le attività della scuola da protagonisti. Il progetto è stato presentato all’esame di stato, evidenziando oltre alla sua valenza nei contenuti, anche la sua connotazione fortemente

tecnologica, per permettere ai ragazzi di scendere nello specifico delle loro materie di settore.

Dato l’esito positivo di questa prima esperienza, è in fase di avvio la sua prosecuzione: “Math Investigation 2.0”, sotto la guida dell’insegnante Aimetta, che coinvolgerà però le classi terze, per permettere al lavoro di svilupparsi su un periodo più ampio e non estinguersi nel breve tempo di un anno, con l’intento di promuovere una didattica innovativa che volga lo sguardo al di fuori dell’angusto spazio dell’aula scolastica e proponga un sapere coinvolgente e creativo, che ci permetta davvero di “pensare fuori dalla scatola”.